

RASSEGNA STAMPA UNIONE VENETA BONIFICHE

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
Padova

IL GAZZETTINO
Wenezia

IL GAZZETTINO
Rovigo

IL GAZZETTINO
Treviso



la Nuova il mattino la tribuna

IL GIORNALE DI VICENZA

L'Arena

CORRIERE DEL VENETO

28 MAGGIO 2015

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB comunicazione@bonifica-uvb.it

OGGI NOTIZIE SU:

| Consorzio/Pag. | 1 | 2 | 3 |
|---------------------|---|---|---|
| Veronese | | | |
| Adige Po | | | |
| Delta del Po | | | |
| Alta Pianura Veneta | | | |
| Brenta | | | |
| Adige Euganeo | | | |
| Bacchiglione | | | |
| Acque Risorgive | | | |
| Piave | | | |
| Veneto Orientale | | | |
| LEB | | | |

28 MAGGIO 2015

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB

comunicazione@bonifica-uvb.it

IL GIORNALE DI VICENZA

CARTIGLIANO. Festa finale del concorso promosso da Etra tra le scuole

"La natura insegna" e premia gli alunni

Per l'area Bassanese partecipavano alla gara la primaria XXV Aprile e l'asilo Ss. Redentore

Festa finale, ieri, al concorso "La natura insegna" nel parco della villa Capello a Cartigliano. Il progetto, promosso da Etra, coinvolge 877 studenti di 44 classi e 21 scuole ed è rivolto ai Comuni soci della multiutility. Il concorso è inserito all'interno della diciannovesima edizione del progetto scuola cui hanno partecipato quasi 21 mila ragazzi nelle varie iniziative proposte. Sono sono stati realizzati più di 1600 incontri e 73 visite didattiche a impianti di riciclo, depuratori, centrali idriche o idroelettriche. A "La Natura insegna" 2014-15 gli elaborati in gara erano 63: 11 da scuole dell'infanzia, 18 da primarie e 34 da medie. Per il Bassanese hanno partecipato la primaria "XXV Aprile" di Bassano con due classi e l'asilo "Ss. Redentore" di Romano con due sezioni. Quest'ultima si è aggiudicata due premi uno sulla sezione sui rifiuti e uno sulla sezione riguardante l'acqua. Il premio per il miglior elaborato assoluto è stato assegnato alla primaria "Don Milani" di Montegrotto Terme con un lavoro molto interessante sull'acqua. Il





Alcune immagini della festa organizzata dall'Etra a villa Cappello

"Farina" di Cittadella ha vinto il premio miglior elaborato tra gli asili, la scuola primaria "Cornaro" di Cittadella ha vinto il premio miglior elaborato per le elementari. la "Longo" di Curtarolo quello per le medie, la primaria "Marconi" di Campo San Martino ha vinto il premio speciale consorzio di bonifica e l'asilo Campagnalta di San Martino di Lupari il premio speciale copertina. • L.S.



la tribuna

E LA PROVINCIA APPROVA IL PAT

Aree industriali tornano agricole

Moduli in Comune per chiedere e ottenere la declassificazione

Nel giorno in cui nasce il Pat, la giunta Manildo lancia un altro segnale «green», sempre sul fronte anticemento. Chiunque vorrà far retrocedere i propri terreni da edificabili ad agricoli, potrà farlo con una semplice domanda. La giunta ha varato una delibera che recepisce la recente legge regionale. Spicca la dimensione verde ed ecologista. Proprio a Treviso una famiglia di Monigo, i Caldato, promossero una battaglia da pionieri - in pieno boom edilizio, con leggi che favorivano insediamenti produttivi e cubature residenziali - per declassificare il loro terreno trasformato dalle varianti leghiste. Ma c'è anche un forte risvolto fi-



L'assessore Paolo Camolei

A giorni saranno a disposizione dei cittadini i moduli per chiedere che le aree edificabili possano tornare agricole. «Sono parecchi i trevigiani che ce l'hanno chiesto», ha spiegato ieri l'assessore all'Urbanistica. Paolo Camolei. «Un po' la crisi economica, un po' i cambiamenti del mercato hanno segnato un ritorno all'agricoltura. Ci auguriamo sia un impulso ulteriore al recupero di aree edificate e vecchi fabbricati, frenando invece il consumo di aree destinate all' agricoltura».

I terreni agricoli sono esenti Tasi, e il calcolo si basa sul reddito dominicale notoriamente molto basso (pochi euro per ettaro); il valore dell'area fabbricabile è calcolato per potenzialità edificatoria, da 140 a 173 euro a metro cubo. Il risparmio fiscale è notevole.

E il Pat? Ieri Manildo ha firmato la conferenza dei servizi decisoria. «Il Pat è formalmente chiuso, è una giornata importante per la città», ha detto Camolei. Ratifica della Provincia, la prossima settimana, i 15 giorni di pubblicazioni sul Bur e sarà in vigore. Il Pat del centrosinistra rimpiazza la variante generale 2002 al Prg , a targa Lega. «Uno strumento con effetti importanti su tutela del verde, rischio idrogeologico, e con uno sviluppo diverso di cubature», ha concluso Camolei, «e questo senza buttare via risorse e denaro pubblico, riaprendo i termini per le osservazioni, il regesto e l'atto di indirizzo del sindaco: un caso di efficienza e buon governo citato anche a livello nazionale».

La Provincia, con il presidente Muraro, sottolinea «la sostenibilità delle trasformazioni urbanistiche, il ricorso a crediti edilizi e perequazione, e sullo sviluppo del verde urbano pubblico e privato, con particolare riguardo al Parco dello Storga».

CRIPRODUZIONERISERVATA



SICUREZZA IDRAULICA

Mira ha il suo Piano delle acque

La giunta lo adotta, approvazione in Consiglio dopo le osservazioni

MIRA

Il Piano delle acque del Comune di Mira è stato adottato dalla giunta. «Questo piano», dichiara l'assessore ai Lavori pubblici e all'Urbanistica, Luciano Claut, «è un documento fondamentale per la sicurezza idraulica del nostro territorio. È il risultato di un'attenta ricognizione dello stato di fatto della rete idrica di smaltimento delle acque meteoriche e delle criticità presenti, con l'obiettivo di supportare la futura pianificazione territoriale offrendo indicazioni per una corretta manutenzione della rete idraulica. Si tratta dunque di un documento che non è solo una fotografia dell'esistente ma anche uno strumento di programmazione di interventi futuri».

Nella redazione del Piano delle acque hanno lavorato insieme il Comune e il Consorzio di bonifica.

Da lunedì scorso e per trenta giorni gli elaborati che lo compongono sono depositati all'Ufficio segreteria a disposizione del pubblico il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 12 e il giovedì anche dalle 15 alle 17. Sono consultabili anche sul sito del Comune nella sezione "amministrazione trasparente". Dallo scadere dei termini di deposito (25 giugno), ci sa-

ranno altri 30 giorni in cui chiunque potrà presentare osservazioni, memorie, contributi conoscitivi e valutazioni.

Le osservazioni possono essere presentate a mano all'Ufficio Protocollo o inviate via posta o via Pec (comune.mira. ve@pecveneto.it) allegando la documentazione utile. Dopo le osservazioni dei cittadini, sarà approvato in via definitiva dal Consiglio comunale.

Il Piano delle acque è molto atteso come strumento di regolazione del territorio che ha subìto pesanti allagamenti nel 2007 e 2010, riguardo i quali molti cittadini attendono ancora i risarcimenti.

Alessandro Abbadir

